

Protocollo RC n. 11860/09

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA COMUNALE**

(SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2009)

L'anno duemilanove, il giorno di mercoledì sedici del mese di settembre, alle ore 15,15, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 CROPI UMBERTO.....	<i>Assessore</i>
2 CUTRUFO MAURO	<i>Vice Sindaco</i>	9 DE LILLO FABIO	“
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BELVISO SVEVA	“	11 MARCHI SERGIO.....	“
5 BORDONI DAVIDE.....	“	12 MARSILIO LAURA.....	“
6 CAVALLARI ENRICO.....	“	13 LEO MAURIZIO.....	“
7 CORSINI MARCO	“		

Sono presenti gli Assessori Antoniozzi, Belviso, Bordoni, Cavallari, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi, Marsilio e Leo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 280**Modalità di attuazione del progetto di messa a reddito del patrimonio archeologico, storico-artistico e museale del Comune di Roma, a titolo sperimentale e temporaneo.**

Premesso che la Sovrintendenza ha tra i suoi fini istituzionali la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e museale del Comune di Roma;

Che l'insufficienza delle risorse, a fronte della immensa estensione del patrimonio in narrativa, pregiudica alcuni significativi momenti della attività di manutenzione e conseguente ottimizzazione della fruizione del suddetto patrimonio;

Che agli artt. 106-110 del D.Lgs. n. 42/2004 recante il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici, si stabilisce che il Ministero, le Regioni e gli altri enti territoriali possono concedere l'uso strumentale e precario, nonché la riproduzione dei beni in consegna all'ente, fatte salve le vigenti disposizioni in materia di diritti d'autore;

Che le linee generali della strategia economico-gestionale dell'Amministrazione Comunale, definite nella memoria della Giunta Comunale dell'8 agosto 2008, prevedono una riorganizzazione delle attività in base a principi di efficientamento delle spese e incremento delle entrate;

Che, in applicazione di tali direttive, la Sovrintendenza, con determinazione dirigenziale n. 1146 del 9 dicembre 2008, ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di verificare la fattibilità e individuare le procedure per introdurre la concessione onerosa

dell'uso strumentale del patrimonio storico e artistico da parte di soggetti pubblici e privati, con finalità commerciali;

Che, la Giunta Comunale, con memoria n. 534 del 19 gennaio 2009 ha autorizzato l'istituzione di una commissione intersettoriale per l'elaborazione di un nuovo regolamento concernente la tariffazione della concessione in uso, riproduzione e sfruttamento dell'intero patrimonio culturale, materiale e immateriale, del Comune di Roma, al fine di adeguare la normativa comunale di riferimento alla suddetta strategia economico-gestionale;

Che nelle more della formulazione ed adozione di tale regolamento, la Giunta Comunale, con memoria n. 451 del 19 gennaio 2009, ha dato indirizzo di procedere alla realizzazione immediata di una prima fase del programma di "messa a reddito" dei beni culturali, nel rispetto della vigente normativa, nonché di destinare le relative entrate al finanziamento di interventi di conservazione e valorizzazione dei beni culturali di competenza della Sovraintendenza;

Che, il succitato gruppo di lavoro ha condotto un'analisi delle attuali procedure e delle criticità esistenti, al fine di elaborare proposte che siano funzionali all'attivazione di nuove entrate e, al contempo, configurino modelli più adeguati ed efficaci di promozione e comunicazione, con particolare riguardo all'ambito internazionale;

Che, sulla base delle predette verifiche, è stato elaborato un progetto contenente i criteri e le indicazioni di massima per l'attivazione di procedure di messa a reddito, ad integrazione del sistema attualmente vigente, per i settori di attività di seguito elencati:

a) Riprese fotografiche, cinematografiche e televisive

Concessione onerosa per uso strumentale e precario di spazi espositivi all'interno di musei comunali o di siti e monumenti cittadini di particolare impatto scenografico per la realizzazione di film, fiction, servizi TV, spot e servizi fotografici pubblicitari, documentari;

b) Realizzazione di eventi

Ospitalità a titolo oneroso ad eventi conviviali di alto profilo e particolare rilevanza, in spazi espositivi afferenti al sistema dei musei civici;

c) Prestito di opere d'arte e mostre

"Affitto" di opere d'arte ad istituzioni pubbliche e private.

Circuitazione di esposizioni prodotte dalla Sovraintendenza utilizzando opere in deposito.

d) Riproduzioni di opere d'arte e calchi

Introduzione di una concessione onerosa per l'effettuazione di riproduzioni al laser o con mezzi tradizionali di opere d'arte o di calchi che oggi rappresentano un "originale" dell'opera d'arte;

e) Pubblicità di cantiere

Concessione a titolo oneroso di spazi pubblicitari su ponteggi e recinzioni di cantieri relativi a interventi di restauro di beni monumentali;

Che si ritiene opportuno attivare una fase temporanea di sperimentazione del progetto, al fine di verificare l'effettiva rispondenza dello stesso alle esigenze economiche e promozionali della Sovraintendenza e quantificare, analizzando la risposta dei settori produttivi coinvolti, la potenziale consistenza annuale della nuova entrata;

Che, in questa fase, nelle more dell'adozione del provvedimento consiliare da allegare alla deliberazione con la quale saranno determinate definitivamente le tariffe per l'anno 2010, le risorse realizzate attraverso le suddette iniziative saranno direttamente impiegate in attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso specifici disciplinari con i soggetti interessati;

Che, inoltre, tale sperimentazione costituirà un efficace elemento di valutazione per l'inserimento e la quantificazione di tali entrate nel Bilancio di previsione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Che in data 25 maggio 2009 il Sovrintendente ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sovrintendente

F.to: U. Broccoli";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, c. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

in via sperimentale e provvisoria, nelle more dell'adozione del provvedimento consiliare di cui in premessa, di approvare il progetto riguardante strategie di messa a reddito del patrimonio archeologico, storico-artistico e museale del Comune di Roma, per il periodo 15 settembre 2009 – 31 dicembre 2009 o comunque fino alla approvazione del Bilancio comunale 2010, allegato sub A) al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale.

I rapporti con i terzi interessati saranno regolati mediante specifici disciplinari contenenti le clausole d'uso di volta in volta necessarie volte alla tutela del bene, nonché le modalità di impiego delle risorse economiche derivanti dall'utilizzo dello stesso.

PROGETTO DI MESSA A REDDITO DEL PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO, ARCHEOLOGICO DEL COMUNE DI ROMA

INTRODUZIONE

Il patrimonio culturale di Roma, costituito da siti archeologici, aree monumentali, ville e palazzi storici, collezioni, opere d'arte e reperti archeologici rappresenta una ricchezza unica al mondo cui si deve riconoscere oltre che l'intrinseco valore culturale, anche la funzione di volano per la crescita economica, per la coesione sociale e per la consapevolezza di un'identità collettiva.

Una dimensione economica, quella legata alla cultura e al patrimonio materiale e immateriale di Roma, che va assumendo implicazioni sempre più articolate. In tale ambito risulta ormai evidente che una gestione non solo efficiente, ma anche efficace dei beni culturali può attivare quel circuito virtuoso capace di produrre le risorse economiche necessarie per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Da queste considerazioni e dalla progressiva contrazione delle risorse economiche disponibili per il patrimonio nasce l'idea, supportata da innumerevoli e interessanti esperienze di altri paesi europei, di immettere i beni culturali della città di Roma nei circuiti più idonei a creare reddito e di individuare settori di attività che, opportunamente disciplinati, possano attivare ulteriori entrate da destinare alla manutenzione dei beni e agli interventi mirati a innalzare la qualità della fruizione.

Il progetto ha l'intento di realizzare, in via sperimentale, la prima fase, di immediata attuazione, di un processo più ampio e articolato finalizzato alla successiva elaborazione di un regolamento relativo ai canoni, ai corrispettivi e alle tariffe dovuti da terzi nei casi di uso e sfruttamento del patrimonio materiale e immateriale del Comune di Roma.

A) RIPRESE FOTOGRAFICHE, CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE

Dall'esame della situazione pregressa, si evidenzia l'omologazione in un unico standard tariffario di tipologie differenziate di richiesta, mentre negli ultimi anni si è registrato un consistente incremento della domanda per forme di utilizzo più specifiche anche a fronte di un maggiore impegno economico.

Occorre considerare che la concessione in uso dei beni appartenenti al patrimonio storico-artistico di competenza della Sovrintendenza, non soltanto come semplice sfondo alle riprese, ma con coinvolgimento diretto dei beni, siano essi all'interno di un museo o siti monumentali e archeologici cittadini, richiede un maggiore impegno in termini di risorse umane ed erogazione di servizi e comporta, per contro, una più stretta corrispondenza delle immagini utilizzate con il prodotto finale, anche in termini economici.

Le riprese fotografiche, cinematografiche e televisive riguardano in particolare alcuni siti e monumenti di particolare impatto scenografico quali Fontana di Trevi, la scalinata di Piazza di Spagna, Villa Borghese, il Pincio, nonché spazi interni ed esterni dei complessi museali cittadini.

A livello operativo, la Sovrintendenza analizza i contenuti della sceneggiatura con l'obiettivo di garantire che l'immagine complessiva del patrimonio culturale non venga lesa, e, qualora non sussistano ostative, rilascia l'autorizzazione temporanea alle riprese.

In attesa della ridefinizione complessiva delle tariffe relative alla concessione in uso, riproduzione e sfruttamento del patrimonio culturale, si ritiene opportuno, nel caso di richieste riguardanti un utilizzo più specifico dei beni, concordare con il soggetto richiedente, tramite una specifica convenzione, la corresponsione di un importo da impiegare per interventi di manutenzione o valorizzazione dei beni stessi secondo le indicazioni della Sovrintendenza. L'entità del corrispettivo sarà definito sulla base dei seguenti criteri, individuati nel rispetto di quanto previsto agli artt. 107-108 del D. Lgs. N. 42/2004, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

- carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso;
- mezzi e modalità di esecuzione delle riproduzioni;
- tipo e tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni;
- uso e destinazione delle riprese, nonché benefici economici che ne derivano al richiedente.

La Sovraintendenza dovrà inoltre verificare che l'utilizzo dei beni per le riprese sia compatibile con la migliore fruibilità degli stessi da parte del pubblico.

B) REALIZZAZIONE DI EVENTI

Si ritiene di poter avviare, nella fase sperimentale del progetto, una nuova forma di autorizzazione all'utilizzo a titolo oneroso delle sale espositive in particolari casi di eventi conviviali di alto livello, stipulando specifici accordi che prevedano anche la definizione dei corrispettivi, sulla base del prestigio e dell'importanza dello spazio richiesto e dell'evento proposto.

Gran parte degli spazi destinati ad ospitare afferisce al Sistema Musei Civici affidato con contratto di servizio alla Soc. Zetema che, pertanto, curerà direttamente la gestione degli eventi medesimi.

Resta inteso che l'autorizzazione per la realizzazione di eventi è subordinata alla valutazione della Sovraintendenza, previa valutazione dei contenuti della proposta e della compatibilità con il decoro e le caratteristiche del luogo richiesto, nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, dovranno essere specificati il carattere della proposta, tempi e modalità di utilizzo degli spazi, apparati tecnici e tecnologici impiegati per la realizzazione dell'evento.

In analogia con quanto stabilito all'art. 7 del contratto di servizio, per le entrate derivanti da bigliettazione, le risorse introitate saranno reimpiegate in attività di valorizzazione dei musei stessi, secondo le esigenze della Sovraintendenza e in accordo con il concessionario.

C) PRESTITO DI OPERE D'ARTE E MOSTRE

In considerazione dei costi reali assunti dall'Amministrazione Comunale nel caso della concessione temporanea in prestito, per mostre e manifestazioni culturali, delle opere d'arte appartenenti alle raccolte dei Musei Civici di Roma, costi comprensivi delle pratiche burocratiche, della preparazione dei pezzi per la movimentazione, della predisposizione dei *condition reports*, delle ore-uomo impiegate per l'accompagnamento delle opere presso le sedi delle diverse mostre, si reputa opportuno introdurre il pagamento di un corrispettivo:

- costo d'affitto (loan fee) da applicare soltanto nei casi di soggetti con cui non è possibile instaurare un rapporto di reciprocità (esempio: spazi espositivi privi di collezioni) o di partnership per qualche iniziativa ?
- introduzione di vincoli su assicurazioni e trasporti, mediante contratto fisso con storno di commissioni: affidamento ad un unico soggetto dei suddetti servizi per tutta l'attività di prestito e di organizzazione mostre gestita dalla Sovrintendenza a fronte della corresponsione di un importo percentuale sugli introiti complessivi.
- ideazione e produzione di progetti espositivi che prevedano la valorizzazione di opere o reperti archeologici provenienti dai depositi , da circuitare a livello internazionale.

Tale attività potrà essere realizzata direttamente dallo staff scientifico dei musei o attraverso affidamento ad un soggetto esterno, tramite procedura ad evidenza pubblica.

Nella definizione delle condizioni economiche non è possibile determinare un corrispettivo standardizzato in quanto volta per volta occorrerà tener conto di parametri quali la tipologia delle opere, la completezza e novità del progetto scientifico e la complessità organizzativa.

Inoltre, secondo le strategie promozionali e di marketing adottate, sarà privilegiato l'obiettivo di redditività o quello divulgativo.

Il costo individuato sarà sottoposto all'esame di congruità da parte della competente commissione Storia e Arte istituita con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 28/03/2007.

L'intervento di un soggetto privato comporterà, nell'ambito delle modalità contrattuali, la possibilità di realizzare il restauro delle opere utilizzate senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

I prestiti saranno realizzati attraverso la stipula di specifici atti di convenzione.

D) RIPRODUZIONE DI OPERE D'ARTE E CALCHI

La riproduzione al laser o con mezzi tradizionali di opere d'arte o di calchi che oggi rappresentano un "originale" dell'opera, finora è stata concessa gratuitamente ad enti, istituzioni e musei pubblici o privati con finalità culturali. Visto il crescente interesse da parte di istituzioni e musei italiani e stranieri, questa specifica tipologia di riproduzione può essere compresa, **nel rispetto di quanto previsto dall'art. 107 del codice dei beni culturali di**

cui al **D.Lgs, n. 42/2004**, all'interno del progetto di messa a reddito dei BBCC istituendo un corrispettivo a carico del richiedente che sarà definito volta per volta in base ad alcuni parametri di seguito elencati:

- unicità dell'opera
- riproducibilità dell'intera opera solo dalle collezioni **appartenenti al patrimonio comunale** (nel Museo della Civiltà Romana sono presenti calchi composti da più parti, i cui originali conservati in sedi diverse)
- scopo della riproduzione:
diffusione del patrimonio in aree culturali diverse; completamento delle collezioni cui è destinata.

Il costo individuato sarà sottoposto all'esame di congruità da parte della competente commissione Storia e Arte istituita con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 28/03/2007.

E) PUBBLICITA' DI CANTIERE

La concessione a scopo pubblicitario di recinzioni e ponteggi di cantiere può costituire una fonte rilevante di reddito per l'amministrazione Comunale, come riscontrato dall'analisi dei dati relativi agli interventi di restauro realizzati negli ultimi anni attraverso il finanziamento di privati.

A tal fine si ritiene opportuno procedere, d'intesa con il Dipartimento VIII con procedura ad evidenza pubblica, all'affidamento a un soggetto esterno, con adeguate capacità imprenditoriali nel settore, di un progetto integrato di restauro e messa a reddito, da attivare su un singolo monumento ovvero su un circuito di monumenti di particolare interesse per il mercato delle maxi affissioni pubblicitarie, individuati sulla base del loro effettivo stato di conservazione e, **comunque, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Comunale recante norme in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 marzo 2009.**

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
A. Antoniozzi

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del
16 settembre 2009.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....